

UNO SCRITTO DEL COMPAGNO STALIN

La fondazione della "Pravda"

Diano qui larga parte di un articolo del compagno Stalin apparso sul n. 98 (5 maggio 1922) della Pravda, nel decimo anniversario della fondazione dell'organo del P.C. (B.) L'articolo è compreso nel V volume delle Opere Complete di Stalin di imminente pubblicazione presso le Edizioni Russe.



Yvonne Visieux, di 21 anni, è la candidata del Principato di Monaco al titolo di Miss Universo.

UNA LISTA CITTADINA IN CAMPIDOGLIO

I servizi pubblici romani furono creati dalla giunta Nathan

Una sfrenata campagna contro il Blocco popolare - Suore e ricoverati dell'Ospizio di San Pietro in Vincoli - Nascono i mercati generali

Il 2 dicembre del 1907 si insediava in Campidoglio la Giunta democratica diretta da Nathan. Dopo aver tentato con brogli elettorali e poi ancora, a vittoria avvenuta, con lo "scioglimento" dell'amministrazione cittadina, di nuovo con brogli nelle seconde votazioni, di "salvare" Roma dagli sconquacciati, cioè a dire da chi si dichiarava "sostenitore di uno Stato che aveva fatto Roma, il pontefice, e peggio ancora voleva allestire con i socialisti, l'aristocrazia romana dove ora subire l'attacco di un Comune non più retto da principi e nobili. Nathan, nel suo discorso inaugurale, aveva detto come uomini di fede diverse, di vari partiti, si fossero grandemente riuniti in nome di quella grande e antica patria, nella quale ha avuto la virtù di riunire in fascio la politica nazionale di fronte all'anarchia, la politica della libertà di fronte a quella dell'oltranzismo, la politica della ragione e della giustizia di fronte a quella della passione e come in nome di questa politica

UN LUTTO DELLA CULTURA

Alberto Savinio è morto ieri notte

Ieri sera nella sua casa a Roma è morto improvvisamente lo scrittore Alberto Savinio, colpito da collasso cardiaco. Nato nel 1891 in Grecia da genitori italiani, il suo vero nome era Andrea De Chirico. Il pittore Giorgio De Chirico era suo fratello. Studiò musica in Germania; trasferitosi, poi, a Parigi, si dedicò alla pittura e al teatro. Usava venire ogni anno in Italia finché vi si stabilì definitivamente intorno al 1930. Da allora ebbe inizio la sua produzione letteraria: il suo lavoro di giornalista e polemista, che gli conduceva di pari passo con quello di pittore, musicista, scenografo, drammaturgo, contenzioso. La sua opera lirica, Cristoforo Colombo sarà trasmessa in breve per radio. Ha lasciato sul suo tavolo da lavoro lo spartito di un'opera in programma per il prossimo settembre a Bergamo. Uno dei suoi primi libri, Hermaphrodite è del 1918; del 1925 è La casa ispirata. Scrisse, quindi, An-



Alberto Savinio

IL PREOCCUPANTE ASPETTO SOCIALE DI UNA MALATTIA

Due milioni di italiani colpiti da affezioni alla tiroide

Le tiropatie endemiche esaminate dal professor Cerletti - Gozzo e nanismo - La mancanza di sovvenzioni statali

Recentemente, nell'Aula Magna dell'Istituto Superiore di Sanità, il prof. Cerletti ha tenuto una conferenza sulle tiropatie endemiche, come causa di grave inaridimento fisico e mentale nel vasto mondo. Non tutte le tiropatie endemiche sono di tipo "tiroideo", come si è detto nell'illustrazione; che, sebbene di tipo tiroideo, non possono raccogliere in breve spazio quanto è necessario per renderci comprensibili i minimi particolari dell'interessante argomento. Vale la pena però soffermarsi, sia pur brevemente, su alcuni aspetti della questione essendo fra questi ancor poco noti i tristi effetti che le tiropatie endemiche provocano nelle popolazioni di tutto il mondo, ed in particolare nel nostro Paese. Occorre però, innanzitutto, chiarire cosa si intende per tiropatia endemica.



Il compagno Stalin nel 1922

Pravda, non smentirà a comprendere quale orientamento prenderà la Pravda nel suo lavoro. L'unica differenza fra la Pravda e la Zvezda è che la Pravda non aveva i suoi lettori soltanto fra gli operai d'avanguardia, ma fra le larghe masse della classe operaia. La Pravda doveva aiutare gli operai di avanguardia a raggruppare attorno alla bandiera del partito i larghi strati della classe operaia russa, ridestati a una nuova lotta, ma politicamente arretrati. Appunto perciò la Pravda si pose allora il compito di formare degli scrittori fra gli operai e di farli partecipare alla direzione del giornale. Vorremmo inoltre - scriveva il primo numero della Pravda - che gli operai non si limitassero a dimostrare simpatia, ma partecipassero attivamente al lavoro di redazione. Non dicano gli operai che lo scrivere è per loro un lavoro "fuori dell'ordinario": gli operai scrittori non cadono belli e pronti dal cielo; soltanto nel corso del lavoro pubblicistico essi a poco a poco si formano. Bisogna - allo accingersi intrepidamente all'opera: si inciampa una volta o due e poi si impara a scrivere.

Il prof. Cerletti, dedicatosi per lunghi anni allo studio di queste, ha potuto però dimostrare come, almeno fin ad ora, nessuna delle cause a cui era stata attribuita la malattia, o l'origine della malattia, è responsabile di questa. Gli esperimenti eseguiti su topolini bianchi, animali molto sensibili al fattore gozzigeno, hanno infatti messo in luce come, in certe regioni, non gli alimenti, né l'aria della zona infetta siano causa della malattia. Così, topolini fatti vivere in località indenni e alimentati con bevande con cibo e acqua provenienti da una zona infetta non presero la malattia e, al contrario, topolini viventi in zona infetta ma alimentati e abbeverati con cibo e acqua provenienti da una zona indenne, ammalavano tutti. D'altra parte, il prof. Cerletti poté dimostrare come la causa del morbo non fosse attribuibile ad un agente che alberga nell'aria, dato che facendo vivere, in zona infetta, alcuni topolini in bidoni ermeticamente chiusi, in cui l'aria circolava attraverso un filtro d'ovatta e, per-



La caratteristica illustrazione di un libro per bambini esposto nella bella mostra aperta presso l'Universale Economica di Roma

LA MOSTRA DEL LIBRO PER RAGAZZI ALLA UNIVERSALE ECONOMICA DI ROMA

Letteratura infantile dell'Ottocento italiano

Una piccola biblioteca antiquaria - Dall' "Artigianello", al "Corriere dei Piccoli", - I personaggi del Risorgimento - Aggraziate illustrazioni

La Mostra del libro per ragazzi, che, inaugurata a Roma presso gli uffici dell'Universale Economica, resterà aperta tutto il mese di maggio, si presenta al visitatore come una piccola biblioteca antiquaria, piena di sorprese diversamente per il bibliofilo, non meno che per l'insegnante, lo studioso di problemi educativi e l'appassionato di storia del costume, delle tendenze, dei gusti di un secolo. L'ordinatore, Dina Bertoni Jovine, ha infatti stabilito un tema preciso per il suo lavoro: la letteratura infantile in Italia dai primi dell'800 al 1920, presentando le opere in tre sezioni: Narrativa, Libri scolastici, Divulgazione. Poesia, Teatro e Traduzioni, cui si aggiunge una piccola, gustosa rassegna di pericoli, dall'Artigianello, nata col Risorgimento e con la borghesia liberale moderata come formazione del cittadino ed espressione di moralità non confessionale, eccola davanti a noi, questa letteratura dell'Ottocento infantile, questo termometro di una civiltà con tutti i suoi propositi.

delica e la notte di Maggio e nel 1934 il dramma Capitan Ulisse. Nel 1940 uscì un suo libro di viaggi e di moralità intitolato Dico a te che, illustrato da un medico. Seguirono i libri Narrate uomini la vostra storia, Ascolto il tuo cuore, Casa "la vita" (1943). La nostra anima, Sorte dell'Europa, tutti accolti con interesse dal pubblico, la scena e i costumi.

Nel 1949 il Piccolo Teatro di Milano rappresentò una sua tragedia, Alceste di Samuele. In questi giorni aveva messo in scena al Maggio Fiorentino l'Armida di Rossini. Alla Scala era stato rappresentato lo scorso giugno il balletto Vita dell'uomo, di cui egli aveva composto la musica e ideato nel contempo l'azione coreografica, la scena e i costumi.

Alla moglie e ai figli del compianto artista giungano in questo momento le più sentite condoglianze dell'Unità.

LE MOSTRE ROMANE

Enrico Accatino

Alla Galleria dell'Obelisco (Via Sistina, 49) c'è una mostra che va segnalata con simpatia, sia perché si tratta di un giovane artista che è alla sua prima personale, sia perché questo pittore ha tutti i doti di pittore interessanti e promettenti. Una cartella di disegni e monotypi e 13 dipinti a olio di Enrico Accatino, dedicati a un solo tema: La mattanza. Il tema è truce e grandioso: pescatori a caccia di tonni, il furibondo dibattersi delle bestie nella rete (la "Camera della morte"), l'arpionatura, mentre il sangue scende a fiotti arrossando l'acqua, lo squartamento; e infine il raccogliere delle barche con le vele ammainate, mentre gli uomini si apprestano allo scarico, nella quiete del porticciolo sardo, dal quale Accatino ha vissuto il dramma dal vero, seguendolo con emozione, in qualche giorno lontano della sua permanenza laggiù. Come svolge Accatino questo tema? I suoi dipinti sono tutti alla brava: egli getta qui l'insieme in una composizione serrata, colorisce a larghe macchie, traccia con segno rapido e sintetico le sagome dei suoi personaggi. Qualche volta come nel "Porto" il gusto della stesura larga, a macchie, gli prende la mano: l'opera viene fuori ritmicamente perfetta nella sua incompiutezza d'abbozzo, ma raggiata alquanto dall'effetto decorativo dell'insieme. Questo, che poi è ancora un residuo di schemi estranei alla realtà di cui l'artista vuole parlare, è il pericolo che Accatino deve, a mio parere, evitare. Qualche volta, invece, l'opera vien fuori più elaborata e forse più faticata, ma indubbiamente più viva, come la "Matta" in fondo a destra. Qui si rivelano le qualità di Accatino: energia, unità e coerenza della composizione, piglio drammatico nel colore e nel segno, partecipazione profonda alla scena. Certo, ora l'intento di Accatino è, se non erro, quello di individuare meglio le immagini e i personaggi, quello di "finire" di più i suoi quadri. Il suo compito però debba essere di arrivare a una silhouette maggiore individualmente, ma anche di mantenere la freschezza e l'unità che fa di molte sue composizioni qualcosa nato tutto d'un getto. Per il resto Accatino è aiutato dalla strada realistica che ha preso, cioè dalla strada buona. Auguriamoci di percorrere questa strada con successo.

C. M.